

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MCTD01000V

"A. GENTILI" MACERATA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
MCTD01000V	
II A	Basso
II B	Medio Alto
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso
II G	Alto
II I	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCTD01000V	0.0	0.8	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I nostri corsi formano studenti con molteplici competenze coprendo più aree, a partire dal settore più strettamente economico a quello linguistico e informatico. - La radicata presenza dell'ITC nel territorio (dal 1864), la collocazione geografica centrale rispetto ai comuni della provincia e la facile raggiungibilità attraverso i mezzi pubblici sia treni che autobus, polarizzano l'utenza. - Gli stranieri che frequentano la nostra scuola hanno l'opportunità di seguire corsi L2 e, in rete con altre scuole, sono stati organizzati corsi con i fondi per le aree a rischio. - Il nostro istituto offre un servizio di monitoraggio della presenza di alunni stranieri nella provincia di Macerata all'USP e all'ISTAT Marche http://www.itcmc-gentili.it/csa 	<ul style="list-style-type: none"> - Le rilevazioni condotte presso le imprese suggeriscono che il clima di fiducia sta lentamente tornando a migliorare, ma solo tra le aziende industriali di maggiore dimensione e più orientate ai mercati esteri. Nel complesso, il quadro economico resta fragile e le prospettive di una ripresa duratura sono ancora circondate da elevata incertezza. Da un questionario somministrato agli studenti si rileva che circa il 2,7% ha entrambi i genitori disoccupati. - Le classi prime per un 60% provengono dai paesi limitrofi. - 65 sono gli studenti stranieri che rappresentano il 7,5% della popolazione scolastica. 5 studenti hanno carenze linguistiche e hanno frequentato i corsi

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I profili dell'Istituto Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing si sposano con la caratterizzazione del territorio offrendo competenze nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Fornendo nel caso del SIA anche competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e delle tecnologie Web e della comunicazione; nel caso delle RIM competenze linguistiche della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere.	Macerata evidenzia una particolare vocazione per il terziario (anche avanzato): istituti di credito e di assicurazione, enti pubblici e privati, media e grande distribuzione, software house e innumerevoli studi professionali. Importante è la presenza di una struttura produttiva articolata sulla base di piccole e medie imprese, molte delle quali sono leader a livello internazionale in vari settori: dalla calzatura, all'elettronica, dall'illuminotecnica ai prodotti alimentari, dall'arredamento ai giocattoli, alla pelletteria. Interessante è l'attività turistica per la presenza di un patrimonio artistico di notevole rilievo e per aspetti più ricreativi (parchi, ecc).

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	30	49,4	27,4
Situazione della scuola: MCTD01000V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	43,7	52,8
	Totale adeguamento	55,0	56,3	46,9
Situazione della scuola: MCTD01000V		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si individuano i seguenti fattori di qualità riferibili a discrete condizioni delle aule utilizzate per la normale attività didattica, delle aule speciali, dei laboratori, delle palestre, dei locali adibiti a biblioteca, della sala riunioni;</p> <p>Buoni e frequentemente ammodernati gli arredi: banchi, sedie e armadietti. Discrete le condizioni dei servizi igienici;</p> <p>Sono stati effettuati interventi per una migliore praticabilità dei locali della scuola da parte di portatori di handicap; sono presenti contratti di manutenzione e pulizia degli spazi esterni di pertinenza della scuola.</p> <p>La sede è collocata in una area verde nella zona prevista dal Piano Regolatore per le Scuole della città e nelle immediate vicinanze del terminal degli autobus urbani ed extraurbani e della stazione ferroviaria di Fontescodella.</p> <p>E' presente un punto di ristoro interno per agevolare la permanenza degli studenti per le attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le attrezzature informatiche presenti consentono a tutti gli studenti della scuola l'accesso ai laboratori, anche in ore non previste dal piano di studi. Tutte le classi hanno un computer in aula, sono presenti 7 aule con LIM e le classi del biennio hanno un televisore in classe.</p> <p>Entrate aggiuntive derivano da premi e da contributo versato dal gestore del bar, oltre quello degli studenti.</p>	<p>Le attrezzature informatiche tendono a diventare obsolete e necessitano di aggiornamento.</p> <p>La pulizia con gara di appalto nazionale vincola il numero di ore e il personale esterno utilizzabile e il servizio di pulizia non è sempre adeguato.</p> <p>Il riscaldamento centralizzato è gestito dalla Amministrazione Provinciale e non consente una corretta distribuzione del calore negli ampi spazi della scuola.</p> <p>E' presente l'impianto fotovoltaico non ancora pienamente utilizzato.</p> <p>Sono stati effettuati interventi per la stabilità sismica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCTD01000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCTD01000V	62	93,9	4	6,1	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.141	86,4	654	13,6	100,0
MARCHE	18.930	85,6	3.190	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCTD01000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCTD01000V			8	12,9	25	40,3	29	46,8	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	108	2,6	1.064	25,6	1.526	36,8	1.453	35,0	100,0
MARCHE	524	2,8	4.426	23,4	7.015	37,0	6.975	36,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCTD01000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCTD01000V	92,6	7,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCTD01000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCTD01000V	15	23,8	16	25,4	12	19,0	20	31,7
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	15	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	85	92	79
Situazione della scuola: MCTD01000V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	55	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	10	16,1	15,4
	Più di 5 anni	15	31	26,7
Situazione della scuola: MCTD01000V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti hanno in gran parte lunga esperienza di insegnamento. Alcuni hanno frequentato corsi per l'insegnamento CLIL. I docenti di informatica hanno certificazione EUCIP core. Alcuni docenti sono certificati per l'insegnamento L2. Alcuni docenti hanno contratti e rapporti di collaborazione con le Università locali.	La scuola si caratterizza per un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e con età superiore ai 45 anni di cui circa una metà sopra i 55 anni. Dati più alti di quelli locali e nazionali. Il necessario ricambio purtroppo sarà ritardato dai vincoli normativi legati al pensionamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto di riferimento	Contesto_di_riferimento_2014.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MCTD01000V	83,3	77,8	67,1	75,5	95,2	94,0	84,5	87,2
- Benchmark*								
MACERATA	87,8	87,8	82,8	89,1	91,7	90,8	88,0	93,5
MARCHE	80,7	83,3	83,5	87,2	85,6	88,4	88,1	91,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MCTD01000V	13,2	18,0	15,2	17,3	16,8	9,4	17,1	16,4
- Benchmark*								
MACERATA	25,0	24,9	27,0	26,7	26,3	25,8	26,7	23,6
MARCHE	27,6	29,3	28,9	31,0	27,1	29,0	28,2	27,7
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MCTD01000 V	4,0	30,9	29,5	16,1	17,4	2,0	0,0	17,5	33,3	24,6	22,2	2,4
- Benchmark*												
MACERATA	8,5	30,7	31,4	16,4	12,1	1,0	4,2	26,8	31,9	20,6	15,0	1,5
MARCHE	9,4	33,5	28,4	15,2	12,7	0,8	7,4	30,5	29,6	17,5	13,7	1,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MCTD01000V - Benchmark*	1,6	0,7	1,4	1,0	0,0
MACERATA	1,4	1,6	3,2	2,0	1,3
MARCHE	1,8	1,3	2,7	2,4	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MCTD01000V - Benchmark*	9,5	0,0	0,0	0,5	0,0
MACERATA	5,4	4,0	2,2	1,1	1,2
MARCHE	6,7	4,1	3,4	0,9	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MCTD01000V	3,1	0,0	3,8	1,0	0,8
- Benchmark*					
MACERATA	4,4	3,2	1,8	2,0	1,7
MARCHE	5,9	3,5	2,9	1,4	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione conseguita dagli studenti agli esami di stato risulta essere molto positiva, in particolare nel raffronto con i dati locali, regionali e nazionali. E' un dato non autoreferenziale e mostra per circa il 36% degli studenti una preparazione finale valutabile con voto superiore ad 80. Solo un 4% degli studenti si diploma con la valutazione più bassa.</p> <p>Questi buoni risultati possono essere correlati ad una percentuale più bassa rispetto ai dati regionali relativa al numero di promossi. Si tenta una selezione maggiore in modo da determinare per gli studenti una sensibilità alla necessità allo studio e si attivano ore di recupero, con fermo durante l'anno di una settimana al termine del primo quadrimestre, e un numero di ore compatibile con i finanziamenti del MOF per interventi mirati su richiesta degli studenti durante il secondo quadrimestre e nel periodo estivo per gli studenti sospesi.</p> <p>La partecipazione a numerose attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa consente di accrescere la motivazione e le competenze professionali degli studenti.</p> <p>Gli abbandoni non sono in numero significativo e la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole del territorio.</p>	<p>Negli anni il numero di ore per le attività di recupero si è dovuto diminuire a causa di una riduzione dei finanziamenti, così come tutte le attività aggiuntive sono scarsamente ricompensate dalla riduzione del FIS.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso del quinquennio il numero di studenti che abbandonano gli studi è in numero molto basso, se minorenni la scuola ne controlla l'inserimento nel percorso di reinserimento della formazione professionale. Nel caso siano maggiorenni ne cura il reinserimento nel percorso degli studi serali presente nel nostro Istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCTD01000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,9	48,8	52,2			47,8	39,8	42,8	
Tecnico	61,2	↑	↑	↑	11,8	52,5	↑	↑	↑	8,9
MCTD01000V - II A	61,9	↑	↑	↑	12,8	54,6	↑	↑	↑	12,5
MCTD01000V - II B	56,9	↔	↑	↑	5,2	51,0	↔	↑	↑	4,5
MCTD01000V - II D	59,5	↔	↑	↑	9,3	47,3	↔	↑	↑	3,4
MCTD01000V - II E	65,2	↑	↑	↑	13,6	58,6	↑	↑	↑	12,6
MCTD01000V - II G	63,4	↑	↑	↑	10,9	51,4	↔	↑	↑	2,9
MCTD01000V - II I	60,5	↑	↑	↑	8,1	51,8	↔	↑	↑	4,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCTD01000V - II A	0	5	7	2	12	4	3	2	2	15
MCTD01000V - II B	1	6	4	8	7	4	1	3	5	13
MCTD01000V - II D	1	4	3	8	7	5	4	2	4	8
MCTD01000V - II E	1	3	1	3	16	1	4	1	5	13
MCTD01000V - II G	1	2	3	8	10	1	4	3	6	10
MCTD01000V - II I	2	2	4	7	9	3	2	1	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCTD01000V	4,1	15,0	15,0	24,5	41,5	12,2	12,2	8,2	18,4	49,0
Marche	13,0	16,8	19,7	18,2	32,3	23,5	16,1	9,1	13,2	38,1
Centro	28,5	21,1	17,1	12,8	20,4	37,6	17,9	8,4	12,2	23,9
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCTD01000V - Tecnico	5,1	94,9	4,4	95,6
- Benchmark*				
Centro	24,9	75,1	12,4	87,6
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)																					
<p>la scuola è in linea con i dati della Regione Marche che ancora una volta conferma i propri risultati positivi tra le regioni del Centro Italia.</p> <p>I dati sono nella media abbastanza uniformi tra le varie classi si differenziano alcune come riportato nella tabella sottostante in linea con i risultati effettivi delle classi negli esiti scolastici.</p> <p>Italiano Matematica Livelli 4 e 5</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>IIA</td> <td>67%</td> <td>52%</td> </tr> <tr> <td>IIB</td> <td>41%</td> <td>29%</td> </tr> <tr> <td>IIC</td> <td>87%</td> <td>74%</td> </tr> <tr> <td>IID</td> <td>73%</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>IIE</td> <td>65%</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>IIF</td> <td>82%</td> <td>61%</td> </tr> <tr> <td>IIG</td> <td>82%</td> <td>39%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le classi seconde non proseguono negli anni successivi con lo stesso gruppo classe, ma i nuclei si ricostituiscono in base all'articolazione scelta, determinando nuovi equilibri nella classe ed avvalendosi del supporto di altre discipline ad esempio lo studio delle lingue per l'italiano e dell'informatica per la matematica.</p>	IIA	67%	52%	IIB	41%	29%	IIC	87%	74%	IID	73%	45%	IIE	65%	45%	IIF	82%	61%	IIG	82%	39%	<p>La necessità di composizione delle cattedre con 18 ore obbligatorie, spesso determina la mancata continuità didattica che può interferire nel raggiungimento delle abilità richieste a compimento del biennio.</p>
IIA	67%	52%																				
IIB	41%	29%																				
IIC	87%	74%																				
IID	73%	45%																				
IIE	65%	45%																				
IIF	82%	61%																				
IIG	82%	39%																				

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano di studi dei nostri corsi prevede l'insegnamento del Diritto dal primo al quinto anno, quindi la formazione e la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo del senso della legalità e di un'etica della responsabilità sono garantite e valutate anche come materie di studio.</p> <p>Ogni anno sono realizzate con gli studenti attività di ampliamento dell'offerta formativa come "La mia scuola per la pace" promosso dal Comune di Macerata.</p> <p>Nel regolamento di Istituto e nel POF sono presenti i criteri adottati dal collegio docenti per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Durante le attività di accoglienza degli studenti delle classi prime viene presentato il regolamento e favorita la socializzazione e la conoscenza degli altri compagni.</p> <p>Al terzo anno si formano nuove classi e grazie alla segnalazione dei Consigli di classe delle seconde si cerca di evitare di mettere insieme soggetti a rischio.</p> <p>Da qualche anno viene monitorata la percezione del clima d'aula da parte degli studenti e dal 2010/2011 al 2013/2014 la percentuale di valutazione positiva passa dal 50% al 62%. Sopra al 75% è la valutazione positiva del rapporto tra gli studenti della classe.</p>	<p>La cronaca nazionale evidenzia sempre più spesso episodi di bullismo e mancato rispetto della diversità in qualsiasi forma si manifesti. Nelle comunità scolastiche sono sempre più spesso denunciati comportamenti scorretti nei confronti dei docenti, delle istituzioni e delle strutture.</p> <p>Nella fascia di età dell'adolescenza l'emulazione di comportamenti negativi, la difficoltà ad accettarsi e a comunicare con i coetanei, le condizioni economiche e sociali del contesto sempre più problematiche costituiscono elementi di rischio che impongono un costante monitoraggio finalizzato alla prevenzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur se estremamente rari e non particolarmente gravi, si sono verificati episodi di mancato rispetto dei compagni e dei docenti, subito contenuti ed isolati grazie al regolamento molto articolato nell'individuare le tipologie di mancanza di rispetto delle regole civili e sociali e nel descrivere e approntare gli appropriati interventi correttivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MCTD01000V	47,4	47,4
32,5	MACERATA	53,3
53,3	38,2	MARCHE
54,0	54,0	43,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCTD01000 V	75,0	0,0	25,0	64,3	28,6	7,1	75,9	14,8	9,3	72,7	18,2	9,1
- Benchmark*												
MACERATA	76,3	18,3	5,3	55,7	29,3	14,9	73,8	17,9	8,3	70,0	18,4	11,6
MARCHE	80,7	15,3	4,1	51,6	30,7	17,8	71,3	19,8	8,9	72,1	18,6	9,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCTD01000 V	75,0	0,0	25,0	78,6	7,1	14,3	70,4	14,8	14,8	72,7	0,0	27,3
- Benchmark*												
MACERATA	77,5	16,0	6,5	69,2	14,8	16,0	71,8	16,2	12,0	72,8	13,1	14,1
MARCHE	79,9	13,7	6,4	65,9	17,2	16,9	69,2	16,4	14,5	74,4	12,5	13,1
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MCTD01000V	74,5	25,5
MACERATA	69,6	30,4
MARCHE	69,3	30,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCTD01000V	75,0	75,0
- Benchmark*		
MACERATA	70,3	52,5
MARCHE	71,8	50,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCTD01000V	istituto tecnico	14,3	35,3	36,1	10,9	2,5	0,8
- Benchmark*							
MACERATA		25,9	38,1	24,3	9,9	1,6	0,1
MARCHE		26,5	36,6	24,4	10,6	1,4	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MCTD01000V	55,0		56,0		43,0	
- Benchmark*						
MACERATA	50,5		46,5		39,2	
MARCHE	50,4		48,2		41,2	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MCTD01000V	19,3	20,5	28,9	24,1	7,2	0,0	24,1	31,6	22,8	8,9	12,7	0,0	12,3	21,5	29,2	26,2	10,8	0,0
- Benchmark*																		
MACERATA	16,3	21,4	30,5	20,9	10,9	0,0	16,9	24,7	26,1	19,1	13,2	0,0	14,2	20,4	31,2	25,9	8,3	0,0
MARCHE	16,0	20,3	32,6	20,7	10,3	0,1	16,3	21,6	30,5	19,5	12,1	0,0	16,5	19,0	31,6	25,1	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MCTD01000V	2,5	32,8	5,1	18,7	40,9	3,5	35,9	3,5	28,3	28,8	3,1	41,6	3,1	18,6	33,5
- Benchmark*															
MACERATA	3,0	36,8	4,9	18,5	36,7	2,8	37,3	5,0	21,0	33,8	2,9	45,5	3,6	18,8	29,2
MARCHE	2,7	36,3	3,8	19,1	38,1	2,4	38,7	4,1	20,3	34,5	2,4	43,8	3,3	19,6	30,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MCTD01000V	3,5	19,2	77,3	4,5	16,7	78,8	3,1	15,5	81,4
- Benchmark*									
MACERATA	4,1	18,1	77,7	5,6	20,4	74,0	5,1	19,3	75,6
MARCHE	4,5	16,4	79,1	5,0	16,8	78,2	5,9	17,4	76,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MCTD01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCTD01000V	57,1	14,1	9,1	9,6	6,1	2,5	1,0	0,5
- Benchmark*								
MACERATA	54,6	7,8	15,8	7,3	9,5	3,2	1,7	0,1
MARCHE	54,7	8,3	14,8	7,4	8,3	3,3	3,1	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MCTD01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCTD01000V	35,0	23,4	13,2	11,2	5,1	2,5	9,6	0,0
- Benchmark*								
MACERATA	54,3	8,2	11,9	7,5	12,1	3,1	3,0	0,0
MARCHE	53,5	9,0	14,5	7,4	9,2	3,3	2,9	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MCTD01000V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCTD01000V	51,6	18,0	8,7	10,6	6,2	4,3	0,6	0,0
- Benchmark*								
MACERATA	52,4	7,9	15,8	7,6	10,0	4,6	1,6	0,0
MARCHE	50,8	8,3	16,6	6,7	9,2	4,3	4,1	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dai dati emerge che gli studenti iscritti nelle Università dell'area tecnico scientifica maturano la metà dei CFU in percentuale considerevolmente superiore ai dati locali e nazionali, a testimonianza di una preparazione specifica adeguata e confortata da valutazioni buone nei voti di diploma. In un questionario anonimo, somministrato ai diplomati del 2012/2013 al momento del ritiro del diploma sono stati compilati 76 questionari su 171 diplomati il 44,44% dell'universo. Il 58% è soddisfatto del diploma, un 20% si dichiara non soddisfatto e il 22% non si esprime. I motivi di soddisfazione rispetto alla scuola frequentata vedono come voce più rilevante la formazione professionale (39%). Rilevante è anche la preparazione agli studi universitari (18,2%). Più della metà si riscriverebbe. Gli studenti intervistati prevalentemente proseguono gli studi iscrivendosi all'università (63%), un 13% si è rivolto al mondo del lavoro positivamente, il 19,7% è in cerca di prima occupazione, dato questo in aumento rispetto agli altri anni, vista la difficile congiuntura economica. Il 30% svolge un lavoro corrispondente alla propria qualifica. I canali prevalentemente utilizzati per inserirsi sono le conoscenze personali e i curriculum inviati a ditte e ad enti. I requisiti richiesti dalle aziende riguardano in ordine per un 27% la disponibilità alla flessibilità, per un 20% al voto di diploma e la conoscenza delle lingue e dell'informatica.</p>	<p>Gli studenti che hanno scelto di iscriversi a percorsi di studio di tipo umanistico evidenziano qualche difficoltà nel primo anno e raggiungono in percentuale inferiore ai dati nazionali la metà dei crediti. Questo dato è legato alla formazione ricevuta nel quinquennio. Migliorano nel secondo anno. I dati rilevati sono relativi agli studenti del corso di studio di IGEA il 20% e del Mercurio circa l'80%, dove il monte ore delle materie professionali matematica, informatica ed economia aziendale erano in numero maggiore di quelle dell'attuale corso di studio riformato (classi quinte del 2014/2015). Bisognerà monitorare il livello di preparazione attuale in futuro.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale, in quanto è più alto il numero di coloro che trovano lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).
 Nel settore scientifico i dati sono molto positivi. I dati sono monitorati dal 2000 con un questionario somministrato ai neo diplomati.
 Il 65% (94/144) degli studenti del primo anno hanno avuto una media ≥ 7 , dalla scuola media il 74% degli iscritti ha una media ≥ 7 .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati recuperi ed esiti 2013/2014 con indicatori confrontati con gli anni precedenti	esiti_recupero_13_14.pdf
valutazione obiettivi trasversali comportamentali	obiettivi.pdf
attribuzione voti di condotta e doveri dello studente - stralcio dal Regolamento d'Istituto	condotta.pdf
Questionario assunto da ISTAT Marche a partire dal questionario elaborato dall'ITC	Questionario_ISTAT_2013.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	21,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	21,7	27,4
	Alto grado di presenza	44,4	50	40,3
Situazione della scuola: MCTD01000V	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	71,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	71,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	73,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	69,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	71,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,6	56,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	69,6	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	43,5	26
Altro	No	22,2	19,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il territorio maceratese evidenzia una spiccata vocazione per il terziario e la presenza di piccole e medie imprese. Buona è la possibilità di occupazione in ambito turistico grazie alla ricchezza del patrimonio artistico. In tale contesto le figure professionali formate dal nostro Istituto possono essere collocate a livello lavorativo.

La scuola elabora il POF facendo proprie le competenze da acquisire al termine di ciascun indirizzo di studi previste dal nuovo ordinamento e individua gli obiettivi prioritari che intende perseguire. Sulla base di tali indicazioni i dipartimenti disciplinari predispongono la loro programmazione (modello MSQ 07/D 03) individuando le competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di corso. Le competenze trasversali vengono stabilite nell'ambito delle materie di riferimento e in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Successivamente i docenti predispongono la programmazione di ciascuna classe (modello MSQ 07/D 02) in cui vengono specificate le conoscenze e abilità necessarie per acquisire le competenze individuate.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in relazione alle macroaree progettuali strettamente legate agli obiettivi prioritari e alle competenze che l'istituto ha individuato.

Il responsabile di ciascun progetto predisponde una scheda (modello MSQ 07/B 01) in cui vengono individuate le finalità e gli obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel 2013 l'attività economica delle Marche si è ancora contratta ed è pertanto diminuita la richiesta di specifiche figure professionali; nei primi mesi del 2014 sono presenti alcuni segnali di ripresa.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,7
	Medio - basso grado di presenza	0	6,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	41,3	37,9
	Alto grado di presenza	55,6	50	36,3
Situazione della scuola: MCTD01000V	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	91,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	73,9	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	50	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93,5	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	88,9	73,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	63	48,8
Altro	No	0	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture per la progettazione didattica sono: Commissione didattica È formata dai coordinatori dei vari dipartimenti e si occupa della stesura o di eventuali modifiche della parte relativa alla didattica presente nel POF. Dipartimenti disciplinari Il dipartimento cura la programmazione disciplinare che contiene le competenze che gli studenti devono acquisire nonché le conoscenze e le abilità necessarie. In tale documento sono presenti anche i nuclei irrinunciabili (obiettivi minimi) cioè gli argomenti che ciascun docente deve necessariamente svolgere e che permettono l'accesso alla classe successiva. Per tutte le discipline e per tutte le classi si provvede alla compilazione di tale documento seguendo la modulistica specifica (MSQ 07/D 02). I dipartimenti, sulla base dell'analisi effettuata sulle relazioni finali predisposte da ciascun docente effettuano, se necessaria, una revisione della programmazione. Consigli di classe Nel Pof sono presenti gli obiettivi didattici trasversali (sia cognitivi che comportamentali) suddivisi per biennio e triennio. Ciascun consiglio di classe definisce le azioni comuni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi e provvede inoltre alla misurazioni degli indicatori relativi ad alcuni obiettivi individuati.</p>	<p>E' stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico e riuniti i componenti prevalentemente in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dalla fondazione. Ci si riserva di effettuare in futuro incontri specifici per un confronto fattivo sulle esigenze del territorio. Non sono stati ancora attivati incontri interdipartimentali riferibili agli assi culturali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	21,7	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	19,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	58,7	56,2
Situazione della scuola: MCTD01000V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	63	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,4	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	19,6	19,7
Situazione della scuola: MCTD01000V	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	45,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	21,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	23,6
Situazione della scuola: MCTD01000V		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum valutati riguardano le competenze acquisite dagli studenti e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Per la valutazione tutti i docenti utilizzano i criteri presenti nel Pof suddivisi per biennio e triennio. In alcune discipline (italiano, informatica, economia aziendale classi quinte) i dipartimenti individuano delle griglie di valutazione specifiche per le tipologie di prove che gli studenti devono affrontare.

Nel triennio gli insegnanti di alcune materie predispongono prove strutturate da somministrare per classi parallele. Nel biennio i docenti di quasi tutte le materie predispongono prove comuni per la valutazione delle competenze. Nelle classi prime e terze sono somministrati dei test d'ingresso in quasi tutte le materie per valutare la situazione di partenza.

La scuola realizza interventi didattici di recupero (scuola continua e corsi di recupero) per gli studenti che presentano carenze.


La scuola continua è su richiesta degli studenti ed è finalizzata sia al recupero che all'approfondimento. I corsi di recupero vengono effettuati alla fine del primo quadrimestre (dalle 6 alle 10 ore) durante la settimana culturale; una seconda tornata è prevista nei mesi di giugno e di luglio per gli studenti con il giudizio sospeso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra una certa difficoltà nel sensibilizzare tutti i docenti sull'importanza dell'utilizzo di prove di valutazione comuni per livellare gli standard nelle varie classi e sulla necessità di un maggior confronto sulle competenze disciplinari e interdisciplinari.

Il numero di ore destinate al recupero e all'approfondimento dipendono dai finanziamenti ministeriali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, sulla base delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano tali competenze per predisporre la programmazione didattica e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tutte le attività progettuali e di recupero presentano una definizione chiara delle finalità e degli obiettivi da raggiungere che risultano misurabili. Nella scuola sono presenti strutture e gruppi di lavoro per la progettazione didattica. I docenti condividono criteri di valutazione comuni ed in alcune discipline predispongono prove strutturate per classi parallele. Grazie alla certificazione di qualità ISO 9001 conseguita dalla scuola a partire da ottobre 2008 l'ITC ha consolidato la metodologia e le pratiche legate alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	19,6	50,6
	Orario ridotto	11,1	23,9	11,9
	Orario flessibile	88,9	56,5	37,5
Situazione della scuola: MCTD01000V	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	11,1	30,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,9	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	88,9	87	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,8	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	15,2	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	22,2	15,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per ogni spazio laboratoriale sono individuati dei responsabili (insegnanti tecnico pratici) che si occupano di garantire il corretto funzionamento e l'aggiornamento dei materiali. In ogni laboratorio è presente un registro per annotare la classe presente in quell'orario e il docente e per segnalare eventuali malfunzionamenti. Gli studenti del corso SIA usufruiscono in maniera continua delle strutture perché l'attività laboratoriale è prevista nei programmi ministeriali, tutti gli altri studenti hanno la possibilità di utilizzare tali spazi nell'ambito delle varie discipline o per progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tutte le classi sono dotate di un computer, in alcune è presente la LIM, nelle classi prime ci sono degli schermi televisivi. L'orario scolastico va dalle 7,55 alle 13,07 e prevede 4 giorni alla settimana con moduli orari di 62 minuti mentre altri due giorni con moduli di 53 minuti: tale organizzazione consente di soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti che hanno la possibilità di non rientrare ed usufruire delle ore del pomeriggio da dedicare allo studio. Le unità orarie consentono ai docenti interventi di consolidamento, recupero e potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per dotare tutte le aule di una LIM, per rinnovare i laboratori informatici obsoleti e per costituire un laboratorio linguistico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Una classe terza dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali(SIA) ha ottenuto il finanziamento per l'attivazione del progetto CI@ssi 2.0 in cui ogni disciplina è coinvolta nell'utilizzo degli strumenti e degli ambienti per l'ICT, sia per le competenze del proprio ambito disciplinare che per quelle interdisciplinari. In tale progetto è utilizzata una piattaforma di e-learning dell'istituto per la condivisione delle risorse, per la possibilità di costruire moduli didattici multimediali SCORM, per effettuare esercizi online, test di verifica, videoconferenze con altre scuole di pari grado e tipologia, italiane ed europee. Realizzazione, da parte di insegnanti della classe, di tutorial di autoapprendimento. Le altre classi hanno comunque l'opportunità di accedere alla piattaforma di e-learning. In alcune classi sono realizzati moduli di insegnamento CLIL.</p>	<p>Diffusione limitata e non formalizzata nelle classi di utilizzo di modalità didattiche innovative.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCTD01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	38,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,2	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	41	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCTD01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	51,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,9	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	33,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCTD01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	46	43	43,5
Azioni costruttive	n.d.	25,1	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	43	36,6	35,6	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCTD01000V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27	27,2
Azioni sanzionatorie	50	42,6	40,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCTD01000V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,68	5,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,98	2,2	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,43	2,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,7	1,4	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MCTD01000V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,28	24,8	29,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCTD01000V	Istituto Tecnico	40,0	39,9	43,0	53,4
MACERATA		71,8	78,5	94,2	152,6
MARCHE		74,0	81,8	89,7	108,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Pof e il Regolamento d'Istituto, che contengono le norme di comportamento promosse dalla scuola e le eventuali sanzioni disciplinari, vengono illustrati durante la settimana dell'accoglienza agli studenti delle classi prime. Durante il primo consiglio di classe dell'anno scolastico vengono comunicati ai rappresentanti degli alunni gli obiettivi comportamentali individuati e le azioni necessarie per il loro conseguimento.
La scuola promuove l'acquisizione delle competenze sociali attraverso attività progettuali.
Non si sono registrati particolari comportamenti problematici che hanno reso necessarie azioni specifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti, presenti in forme di modesta gravità, sono gestiti in modo efficace.

Per quanto riguarda i comportamenti violenti e le attività non consentite si specifica che le percentuali relative alle azioni interlocutorie e sanzionatorie si riferiscono a limitati casi e che le percentuali suddette denotano l'efficacia delle azioni stesse per oltre il 50%.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15	19,5	13,9
Situazione della scuola: MCTD01000V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso le modalita' previste dalla legge Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' La scuola realizza percorsi di lingua italiana L2 per gli studenti stranieri con scarse competenze linguistiche.	E' indispensabile che tutti i docenti, all'interno dei propri CdC, prendano coscienza della necessita' di progettare, studiare e ricercare dei percorsi e strategie che possano aiutare tutti gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati. In particolare, per quanto riguarda gli studenti DSA, e' altresì indispensabile migliorare la collaborazione con le famiglie che spesso non sono propense a palesare le problematiche dello studente Rapporti poco frequenti tra l'equipe psico-medico-pedagogica e la scuola, non per decisione dell'Istituzione scolastica Assenza o quasi della figura dello psicologo a causa delle scarse risorse finanziarie

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCTD01000V	23	240
MCTD010519	2	12
Totale Istituto	25	252
MACERATA	6,9	63,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	43,5	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	17,4	13
Sportello per il recupero	No	66,7	69,6	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	71,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	23,9	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	77,8	58,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,7	23,3
Altro	Si	44,4	23,9	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MCTD01000V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	23,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,6	54,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	82,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,4	39,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	73,9	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	95,7	87,2
Altro	Si	33,3	10,9	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione alle Olimpiadi, a concorsi e a progetti.</p> <p>Gli interventi di potenziamento realizzati sono nel complesso efficaci, come dimostrato dai numerosi riconoscimenti e premi ottenuti.</p> <p>Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come riportato da PDP e PEI.</p> <p>Per gli studenti stranieri, in genere non di prima alfabetizzazione, sono attivi percorsi individualizzati per l'italiano L2 come lingua di studio.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Visto in numero sempre maggiore di alunni che presentano problematiche certificate, nel corrente anno scolastico è stata istituita la funzione strumentale "Integrazione scolastica d'Istituto" con il compito di sensibilizzare e attivare pratiche comuni in tema di accoglienza, inclusione e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA e disabili).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MCTD01000V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	30	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	95	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	25	42,5	32,3
Altro	No	30	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da una scuola all'altra attraverso azioni mirate alla socializzazione, alla integrazione, alla motivazione al fine di accrescere la propria autostima. Coinvolgimento dei ragazzi "senior" come tutor per il progetto accoglienza. Azioni mirate alla conoscenza sia dell'istituto che della citta' di accoglienza. Incontri con le famiglie dei nuovi studenti sia prima dell'inizio dell'anno scolastico che ad inizio anno.	Scarse risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare interventi più significativi. Difficolta' nell'attivare rapporti di collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento


Istituto:MCTD01000V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	55	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	85	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	40	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	59,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90	90,8	82,4
Altro	Si	25	19,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce la continuità educativa degli studenti nel passaggio da una scuola all'altra attraverso l'attivazione di progetti mirati alla promozione e conoscenza dell'Istituto.</p> <p>Collaborazione con alcuni docenti di scuole medie di primo grado per la realizzazione di interventi didattici nelle discipline di base (italiano, matematica, lingue.....)</p> <p>Utilizzo del programma S.OR.PRENDO</p> <p>Collaborazione con vari Atenei della Regione per progetti di continuità tra scuola superiore e università</p> <p>Collaborazione con il mondo del lavoro (associazione industriali, camera di commercio, imprese...) per la condivisione di metodologie, strumenti e valori tra il mondo industriale e la scuola, tramite un approccio di lavoro laboratoriale e tipico dell'imparare facendo.</p> <p>Organizzazione di seminari ed eventi su tematiche riguardanti discipline professionali.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi</p> <p>Difficoltà ad instaurare una collaborazione proficua con docenti delle scuole secondarie di primo grado, in quanto portano avanti autonomamente un loro progetto di orientamento, escludendo alcuni istituti.</p> <p>Alcune scuole secondarie di primo grado non offrono una corretta e completa informazione riguardo all'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Calendarizzazione non sempre definita e rispettata degli incontri con università e associazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si realizzano a partire dal mese di ottobre con interventi capillari sia presso gli istituti scolastici della provincia che presso la nostra scuola. Sono state organizzate giornate di scuola aperta e piccole attività laboratoriali per illustrare le materie caratterizzanti l'indirizzo. Il coinvolgimento delle famiglie avviene con incontri specifici nelle classi del biennio e in modo informale per le altre classi (colloqui...).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il manuale della Qualità comprende e dettaglia gli obiettivi prioritari e le caratteristiche dell'Istituto. Gli stessi temi sono riportati nel POF.</p> <p>Il Manuale e il POF sono consultabili in copia cartacea presso le sale insegnanti. Il manuale è memorizzato nell'area riservata ai docenti nel server della scuola. Il POF è disponibile online sul sito web http://itcmacerata.gov.it/. I nuovi docenti sono informati della politica dell'ITC.</p> <p>Le linee guida e gli obiettivi prioritari, il sito della scuola dove reperire le informazioni e il registro online sono illustrati alle famiglie delle classi prime nel mese di luglio, in modo da rendere i genitori e gli studenti partecipi delle attività della scuola. I dati sono presentati in CD e CI.</p> <p>L'ITC è scuola accreditata presso la Regione Marche, questo consente la partecipazione ad attività di formazione come FSE e ITS che aiutano ad ampliare l'offerta formativa per i nostri studenti ad esempio 'English 4 you' per il conseguimento gratuito per gli studenti delle certificazioni linguistiche PET e/o FIRST.</p>	<p>La scuola è un sistema complesso e i vincoli esterni non sempre favoriscono il raggiungimento degli obiettivi a partire dai fondi non adeguati e da gratificazioni scarse per i docenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno, con il piano annuale della Qualità si individuano gli obiettivi prioritari su cui effettuare dei miglioramenti e monitorare i processi per l'anno scolastico corrente.</p> <p>Nel collegio dei docenti di ottobre e nel consiglio di istituto di novembre si approva il piano annuale. Nei collegi dei docenti di giugno e di settembre si verificano i risultati raggiunti.</p> <p>Durante l'arco dell'anno scolastico sono effettuati audit per ognuna delle procedure individuate, coinvolgendo docenti e personale ATA e verificando l'applicazione dei criteri, delle procedure e delle modulistiche adottate e raccogliendo suggerimenti e/o critiche. In qualche caso effettuando azioni correttive e/o preventive.</p> <p>A fine anno scolastico attraverso sondaggi online o cartacei i genitori, gli alunni, i docenti e gli ATA vengono consultati per esprimere il livello di soddisfazione rispetto all'organizzazione, alle strutture, ai servizi offerti, alla comunicazione, alle relazioni, al recupero, ai viaggi di istruzione, alla didattica, agli obiettivi del POF.</p>	<p>Non sempre i docenti sono disponibili ad esporre le proprie valutazioni, anche se il questionario online è anonimo. Da parte di alcuni docenti c'è una certa diffidenza nella gestione del Sistema Qualità, pur se gli audit e i processi sono attuati con uno spirito mai sanzionatorio ma sempre in un'ottica di miglioramento e collaborazione. Comunque, nel tempo i docenti coinvolti in veste di auditor o sottoposti a verifica hanno visto con maggiore positività le proceduralità adottate.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	40	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	10	26,4	28,7
	Più di 1000 €	10	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MCTD01000V	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCTD01000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,22	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,78	27,8	27,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCTD01000V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,80	83,48	81,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCTD01000V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,91	87,88	85,88	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCTD01000V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,71	28,8	27,7	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCTD01000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,18	34,39	31,69	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	30	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	30	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	10	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	10	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	15	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	10	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	20	24,1	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	35	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	15	16,1	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	67,8	73,3
Consiglio di istituto	No	40	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	10	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	85	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	75	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	20	11,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCTD01000V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85	79,3	85,6
Consiglio di istituto	Si	5	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	55	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31	31,9
I singoli insegnanti	No	0	11,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MCTD01000V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,16	19,3	29,2	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,65	1	4,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,71	58,3	37,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	5,48	19	28,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo staff della dirigenza, le funzioni strumentali, i responsabili di progetto hanno chiara comprensione dei compiti e delle procedure da seguire che sono descritte anche nelle PSQ del Sistema Gestione Qualità e annualmente verificate negli audit. In ogni caso tutte le decisioni vengono proposte, discusse, riarticolate e approvate dal Collegio dei Docenti e per gli aspetti di competenza discusse e approvate anche dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Nell'allegato ASQ 06/A 01 (06/2010) Mansioni generali e responsabilità del personale della scuola, sono riportate le mansioni che debbono ricoprire tutte le figure scolastiche. Lo stesso contratto d'istituto, per il personale ATA in particolare, definisce i compiti da svolgere e ogni anno viene sottoposto ad eventuale revisione e oggetto di assegnazione della quota FIS specifica.</p> <p>In uno stile di dirigenza partecipato, l'intervento del DS è per lo più di sintesi e supervisione.</p>	<p>Un elemento non positivo è che non c'è molto ricambio tra i docenti nella distribuzione degli incarichi di responsabilità, anche a causa di una retribuzione non certo corrispondente all'aggravio di lavoro spesso richiesto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCTD01000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	17,6	17,07	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCTD01000V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2124,12	7520,89	10786	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCTD01000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	62,04	170,19	194,09	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCTD01000V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	67,76	30,82	27,4	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCTD01000V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15	19,5	31,5
Lingue straniere	1	60	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	10	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	10,3	17,6
Sport	0	0	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	70	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	32,2	20,6
Altri argomenti	0	30	32,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MCTD01000V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	8,8	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MCTD01000V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	66,98	47,9	33,7	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCTD01000V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCTD01000V
Progetto 1	Valorizzazione delle eccellenze in ossequio alle linee guida del POF
Progetto 2	Valorizzazione delle eccellenze in ossequio alle linee guida del POF
Progetto 3	Informazione, erogazione e ampliamento dell'offerta formativa e dei servizi all'utenza

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	20	26,4	19
	Alto coinvolgimento	65	56,3	51,6
Situazione della scuola: MCTD01000V		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti approva ogni anno gli ambiti a cui dare priorità, in genere alle certificazioni informatiche e linguistiche e alle attività di orientamento, successivamente sono individuate le macroaree dei progetti a cui dare la priorità e nel caso ci sia la necessità di taglio si individuano i progetti che afferiscono ad aree ritenute meno significative.</p> <p>Quando è possibile, per garantire l'effettuazione dei progetti più importanti si attinge a fondi presenti nel programma annuale, utilizzando il contributo versato dal gestore del punto di ristoro interno alla scuola, o da finanziamenti reperiti dalla partecipazione a concorsi.</p>	<p>Il FIS attuale riesce a mala pena a coprire le retribuzioni dei docenti legate alla gestione organizzativa della scuola (responsabili dei laboratori, collaboratori e vicario, coordinatori di materia e di classe, gestione dell'orario, ecc) determinando l'utilizzo di altre entrate non vincolate per la possibilità di realizzazione di progetti ritenuti prioritari.</p> <p>Il nostro Istituto essendo un tecnico ha la necessità anche di ammodernare e mantenere il proprio patrimonio strumentale (laboratori, LIM, software, ecc) e le risorse economiche sono spesso inadeguate a garantire un buon grado di efficienza e di rispondenza alle richieste del mercato per la preparazione dei nostri studenti.</p> <p>Pur se il nostro Istituto ha molte collaborazioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di prodotti informatici su commissione, non è facile ottenere finanziamenti significativi vista la situazione di crisi economica in atto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La certificazione ISO 9001 conseguita già dal 2008 ha consentito un buon controllo dei processi. Il rapporto con il territorio è costante e molti sono stati nel tempo i prodotti realizzati per committenti esterni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCTD01000V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,3	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCTD01000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	20	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	5	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	45	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	15	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCTD01000V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	42,2	32,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MCTD01000V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	62,7	80,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCTD01000V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La procedura per la formazione del personale prevede:
richiesta da presentare all'inizio dell'anno scolastico attraverso un modello standard (MSQ 6/A);
approvazione collegio docenti e dirigenza, nomina del direttore del corso, individuazione dei relatori competenti, svolgimento del corso;
questionario di valutazione e misurazione ricaduta;
archiviazione materiali prodotti.
Diversi docenti hanno frequentato corsi di aggiornamento su varie tematiche organizzati da altre istituzioni del territorio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno 2013/14 non sono state presentate richieste di aggiornamento salvo attività di autoaggiornamento.
Carenza di finanziamenti per l'organizzazione di corsi con l'utilizzo di esperti esterni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La segreteria docenti raccoglie e aggiorna periodicamente materiali riguardanti il curriculum dei docenti. Le competenze specifiche dei docenti vengono utilizzate nell'organizzazione di corsi extra-scolastici (FSE, ITS,...) e in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Disponibilità non sempre diffusa nell'accettare incarichi istituzionali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCTD01000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	No	25	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	5	23	22,8
Accoglienza	Si	80	80,5	76,4
Orientamento	Si	100	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	95	79,3	86,5
Temi disciplinari	Si	40	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	43,7	35,9
Continuita'	Si	30	44,8	41,5
Inclusione	Si	95	90,8	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	50,6	44,4
Situazione della scuola: MCTD01000V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCTD01000V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	27	11,2	10,5	6,6
Curricolo verticale	0	8	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,5	2,9
Accoglienza	11	8,8	9,8	9,5
Orientamento	36	24	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	13	12,9	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	36	16,6	10,1	7,8
Temi disciplinari	18	3	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	1	6,4	5,1
Continuita'	11	4,3	5,3	4
Inclusione	7	20,2	13,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza gruppi di lavoro sui temi presenti in tabella. Nella maggior parte dei casi i docenti partecipano in maniera spontanea e in forma gratuita. Nella maggior parte dei casi vengono prodotti materiali e documenti riguardanti le tematiche perse in esame.
La scuola mette a disposizione piattaforme di e-learning e bacheca virtuale per la condivisione dei materiali.
In alcuni casi vengono condivisi i materiali didattici con i colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal questionario somministrato ai docenti emerge una limitata propensione alla condivisione di metodologie e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono in genere di buona qualità e rispondono ad alcuni bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità anche se non sempre condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	15	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	42,5	23
Situazione della scuola: MCTD01000V		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	51,2	57,9
	Capofila per una rete	22,2	31	26,1
	Capofila per più reti	5,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MCTD01000V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,2	11,9	22,5
	Bassa apertura	5,6	6	8,2
	Media apertura	16,7	26,2	14,2
	Alta apertura	55,6	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MCTD01000V	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCTD01000V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75	74,7	48,7
Regione	2	35	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20	24,1	19,2
Unione Europea	0	20	18,4	13,7
Contributi da privati	0	0	8	8
Scuole componenti la rete	1	55	49,4	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCTD01000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	40	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	80	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	45	40,2	10,5
Altro	2	30	23	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MCTD01000V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	4	70	46	27,9
Temi multidisciplinari	0	35	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	55	49,4	12,4
Orientamento	1	45	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	10	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	35	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	15	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5	6,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	25	21,8	10
Situazione della scuola: MCTD01000V	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCTD01000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	65	48,3	40,4
Universita'	Si	90	93,1	66,9
Enti di ricerca	Si	15	19,5	19
Enti di formazione accreditati	No	70	69	46,8
Soggetti privati	Si	80	75,9	59,2
Associazioni sportive	No	40	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	45	51,7	56,9
Autonomie locali	Si	65	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	75	62,1	42,7
ASL	No	75	62,1	52,4
Altri soggetti	No	15	21,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCTD01000V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	78,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MCTD01000V				X
MACERATA		19,0		80,0
MARCHE		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	0	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	55	54	19,9
Situazione della scuola: MCTD01000V %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MCTD01000V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,31	25,7	23,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete: Progetto AUMI (autovalutazione di istituto in rete) ha l'obiettivo di implementare un sistema di rilevazione dati per le comparazioni a livello longitudinale o trasversale (confronto fra scuole). Progetto Meta prevede un'esperienza di tirocinio transnazionale della durata di tre settimane con l'intento di sostenere a livello locale un'offerta di formazione che supporti l'adeguamento del sistema locale di istruzione e formazione alle esigenze di sviluppo europee. Progetto Fixo ha lo scopo di supportare le scuole secondarie superiori a erogare servizi di placement per diplomati con l'intenzione di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentarne le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati. Il nostro Istituto è scuola polo per la formazione dei docenti e del personale ATA neo assunti e quindi sede delle attività in presenza. È stata stipulata una convenzione tra l'Istituto e l'Università di Macerata volta a promuovere e realizzare attività che consentano l'attribuzione concordata di un numero predeterminato di crediti formativi universitari. Tutti gli studenti delle classi quarte partecipano al progetto di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>I finanziamenti provenienti da accordi di rete o collaborazioni non sono di rilevante entità anche a causa di una minore disponibilità economica degli enti pubblici e privati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCTD01000V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,93	15,4	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,1	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	73,7	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MCTD01000V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCTD01000V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCTD01000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	51,86	50,8	55,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	40	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	40	20,7	15,6
Situazione della scuola: MCTD01000V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La procedura PSQ 7/B per la stesura del Pof prevede che i genitori possano richiedere, attraverso specifico modulo, progetti o attività da inserire nel Pof e quindi contribuire alla definizione dell'offerta formativa.</p> <p>I genitori degli studenti delle classi prime vengono convocati nel mese di luglio per la presentazione del Pof, del Regolamento d'Istituto e del Patto formativo.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico quale strumento di comunicazione con la famiglia; le assenze degli studenti vengono tempestivamente comunicate tramite SMS.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori alle attività della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti e collabora con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di alternanza scuola -lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola favorisce il dialogo con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
programmazione didattica docenti	MSQ07D_02programmazione_docente.pdf
programmazione dipartimento	MSQ07_03programmazione_dipartimento.pdf
relazione finale	MSQ07D_05relazione_finale.pdf
scheda progetto	MSQ07B_01 scheda progetto_mod.pdf
Linee guida e obiettivi prioritari	LINEE GUIDA AL POF.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Introduzione di metodologie didattiche innovative	Numero di insegnanti formati.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Prevenzione del manifestarsi di episodi di mancato rispetto delle persone e delle strutture scolastiche.	Diminuzione del numero degli episodi problematici sanzionati con note disciplinari e sospensioni.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella nostra città di provincia la qualità della vita e il rispetto delle regole è ancora abbastanza diffuso, ma visto il dilagare nella cronaca nazionale di episodi di mancanza di rispetto della persona, delle Istituzioni e delle strutture da parte degli studenti si intende prevenire e contenere gli episodi relativi a comportamenti di mancato rispetto delle regole di cui anche qualche singolo studente si è reso protagonista nella nostra scuola.

Al fine di adeguare le metodologie didattiche alle caratteristiche strumentali dell'Istituto e alle esigenze degli studenti, obiettivo dell'istituto sarà di avviare un processo di formazione e confronto con nuove metodologie didattiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Le discipline di diritto e cittadinanza come supporto per rendere la convivenza quotidiana produttiva e rispettosa delle individualità.
	Inclusione e differenziazione	Costituire e formare un gruppo di lavoro per supportare gli studenti bisognosi di sostegno all'acquisizione di regole comportamentali adeguate.

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie in attività di prevenzione. Intensificazione degli incontri con il CTS.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività indicate negli obiettivi di processo consentono il coinvolgimento dei docenti, degli studenti, dei genitori nel contribuire ad un clima di aula favorevole ad un apprendimento proficuo in termini di correttezza dei rapporti e di utilizzo da parte dei docenti formati di nuove metodologie didattiche.